

## **ABSTRACT**

### **Corte di Cassazione VI Sezione penale, sentenza n. 30030/2022**

Con la sentenza n. 30030/2022, la Suprema Corte rigetta il ricorso in merito al vizio di violazione di legge, ex art. 71 Regolamento (UE) n. 1303/13.

In particolare, la ricorrente condannata per il reato di malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316 bis c.p.) in qualità di rappresentante legale di una società beneficiaria di contributi, a favore della Regione Calabria, alimentati dai Fondi europei (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale- FESR- e Fondo Sociale Europeo -FSE-), li avrebbe distolti dalla loro finalità.

La Corte di Cassazione afferma che nel caso in esame non viene in rilievo una violazione dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ma della sottoscrizione dell'atto d'obbligo avente natura negoziale con cui il soggetto che usufruisce del finanziamento pubblico europeo limita la propria autonomia nell'esercizio delle attività di impresa finanziata, vincolandosi a rispettare le condizioni contrattuali cui è subordinata l'erogazione del finanziamento stesso. Inoltre, nel caso di specie è proprio la violazione iniziale del progetto di impresa finanziato che consente di ravvisare l'ipotesi di reato prevista dall'art. 316-bis, c.p.

In Judgment No. 30030/2022, the Supreme Court dismissed the appeal on the grounds of breach of the law, pursuant to Article 71 Regulation (EU) No. 1303/13 .

In particular, the appellant convicted for embezzlement of public funds (art. 316 bis of the Criminal Code) in his capacity as the legal representative of a company, which was in receipt of contributions, in favour of the Region of Calabria, funded by European Funds (European Regional Development Fund- ERDF- and European Social Fund -ESF-), allegedly diverted them from their purpose.

The Supreme Court affirmed that in this case, there is no violation of Article 71 of Regulation (EU) No. 1303/2013; but of the signing of the act of obligation of a negotiated nature by which the recipient of European public funding limits its autonomy in the exercise of the activity of the financed enterprise, binding itself to comply with the contractual conditions to which the disbursement of the financing is subject. Moreover, in the case at hand, it is precisely the initial violation of the financed enterprise project that makes it possible to recognise the offence provided for in Article 316-bis, Criminal Code.